

Trasmissione a mezzo PEC

Spett.le

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità
dello Sviluppo (CreSS)

Via Cristoforo Colombo 44

00147 Roma (Italia)

cress@pec.minambiente.it

Milano, 26 Giugno 2021

Rif. POWAS PU-0002085

OGGETTO: ID_VIP: 5622 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto: “Centrale termoelettrica di San Quirico. Progetto di rifacimento per aggiornamento tecnologico” Comunicazione osservazioni ai sensi dell’art. 10-bis della Legge 241/90.

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, con cui Codesto Spettabile Ministero ha inviato alla Scrivente Edison S.p.A. (nel seguito, la “Società”), anche ai fini e ai sensi dell’art. 10-bis della legge n. 241/90, il parere n. 94 del 17/05/2021 reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (o “CTVIA”) sull’istanza di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in oggetto, appare innanzitutto opportuno, per ragioni che saranno subito evidenti, ripercorrere brevemente il modo in cui si è sin qui svolta la procedura in questione.

Edison ha avviato l’iter di richiesta di compatibilità ambientale, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., del progetto già menzionato in data 16/10/2020 (Istanza Prot. PU-0002523). L’istanza è stata acquisita al protocollo del Ministero con nota n. 84489/MATTM del 21/10/2020. La procedibilità dell’istanza presentata dalla Scrivente e conseguentemente l’avvio della fase di consultazione degli enti è stata attestata in data 16/11/2020 con comunicazione rif. MATTM U.0093657.

A partire dalla data di avvio della consultazione, come previsto dall’ art. 24 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. sono pervenute le osservazioni da parte degli enti interessati. L’elenco completo delle osservazioni pervenute è riportato a pagina 7 del parere della CTVIA. Al termine della fase di consultazione, vista la tipologia delle osservazioni ricevute, Edison ha contattato la CTVIA per poter presentare il progetto e convenire le modalità di invio delle integrazioni.

Nella riunione con la CTVIA, svoltasi a mezzo vdc in data 16/04/2021 e alla presenza del GI e dei referenti delle Regioni interessate, il Proponente ha informato che stava predisponendo delle modifiche al progetto per rispondere alle osservazioni ricevute dagli enti interessati, ma che avrebbe predisposto un unico invio della documentazione integrativa a seguito della ricezione della richiesta di integrazioni da

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222 1

Capitale Soc. 5.377.000.671,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014 – REA di Milano 1698754

parte della CTVIA, ai sensi dell'art. 24 comma 4 della 152/06 e s.m.i. Soluzione peraltro avvalorata anche dal rappresentante della Regione Emilia-Romagna.

Non avendo ancora ricevuto la richiesta di integrazione della CTVIA, la Società, in data 11/06/2021 con nota Prot.N. 0001886, ha deciso di inviare della documentazione integrativa volontaria a Codesto Spettabile Ministero e all'Istituto Superiore di Sanità, per riscontrare puntualmente il parere dell'ISS (prot. 35834/DAS-01 del 15/01/2021). Nell'ambito di tale trasmissione, Edison, oltre a fornire degli elementi sostanziali di novità relativi agli aspetti emissivi della nuova centrale per incrementare ulteriormente la sostenibilità e la compatibilità ambientale del progetto, ha evidenziato di aver apportato delle modifiche al progetto presentato che era in procinto di inviare a Codesto Spettabile Ministero.

In data 17/06/2021 Edison ha appreso, con estremo stupore, il fatto che la CTVIA, senza formulare alcuna richiesta di integrazione e senza alcuna ulteriore interlocuzione con il proponente, ha espresso direttamente parere negativo sulla compatibilità ambientale del progetto relativo alla "*Centrale di San Quirico. Progetto di rifacimento per aggiornamento tecnologico*".

Con le controdeduzioni allegate alla presente comunicazione, la Società risponde puntualmente alle considerazioni sulla base delle quali la CTVIA ha reso il suo parere negativo e formula, d'altra parte, delle proposte di modifica ed integrazione del progetto presentato, come precedentemente anticipato.

Alla presente comunicazione sono poi allegate anche le risposte alle osservazioni formulate dai vari enti nell'ambito della procedura di consultazione, con la sola eccezione delle osservazioni dell'Istituto Superiore della Sanità, come sopra riportato già inviate in data 11/06/2021.

In questa sede appare utile anticipare in forma sintetica i contenuti essenziali e significativi delle risposte fornite nelle controdeduzioni al parere della CTVIA e richiamare altresì le integrazioni già operate nelle risposte all'ISS, fermo restando che le stesse sono compiutamente esposte negli atti in questione.

In primis, al fine di introdurre delle incontrovertibili migliorie al progetto, sono stati condotti degli approfondimenti progettuali per verificare la capacità della Centrale di garantire un'emissione massica annua di NOx inferiore rispetto a quanto presentato. Edison quindi si impegna a ridurre le emissioni di NOx da 300 a 213 t/a garantendo così un bilancio migliorativo rispetto all'autorizzato.

Per poter ulteriormente migliorare l'inserimento del progetto nell'esistente comparto industriale, è inoltre in fase di definizione un accordo propedeutico per la successiva attivazione di un rapporto contrattuale di somministrazione di energia termica con lo Stabilimento adiacente alla centrale (Lesaffre Italia). Questo accordo prevede la possibilità di fornire vapore allo stabilimento di Lesaffre Italia con la nuova centrale in esercizio, con un conseguente ulteriore risparmio di circa 13 t/a di NOx, con riferimento alla capacità produttiva del nuovo impianto.

Il saldo complessivo di emissioni annuali di NOx associabili alla realizzazione della nuova centrale sarebbe quindi di 200 ton/anno, pari ad una riduzione di oltre il 10 % rispetto all'attuale autorizzato.

In aggiunta Edison, in qualità di operatore responsabile e orientato verso scelte innovative e sostenibili, si impegna, in caso di realizzazione del progetto, a compensare le 213 t/anno di ossidi di azoto del nuovo impianto di San Quirico, con una riduzione paritetica di emissioni massiche autorizzate del suo parco

termoelettrico in Nord Italia attualmente operativo, ossia dalle centrali di Sesto San Giovanni (MI), Torviscosa (UD), Marghera Azotati (VE) e Marghera Levante (VE).

Preme inoltre dare evidenza che anche facendo riferimento alla situazione attuale, che vede l'impianto esistente di San Quirico in stato di conservazione, come meglio chiarito negli approfondimenti riportati nella documentazione allegata, la realizzazione del Progetto e la sua immissione nel parco termoelettrico permetterà di ottenere un significativo beneficio ambientale nell'area Nord Italia.

Nello specifico, è stato valutato che la nuova centrale sarà in grado ogni anno di indurre nel Bacino Padano una riduzione di emissioni di oltre 530 t di NO_x (valore netto, che tiene già conto della futura emissione dell'impianto di San Quirico), in quanto verrebbero a ridursi le ore di funzionamento di impianti meno performanti le cui emissioni specifiche di NO_x sono decisamente superiori a quelle del nuovo impianto in progetto.

Riguardo alle emissioni di CO ed NH₃ la realizzazione della nuova centrale non genererà un impatto apprezzabile sulla qualità dell'aria nella zona di studio, che tra l'altro non risulta critica per tali inquinanti come ravvisabile sia dai valori misurati dalle centraline di qualità dell'aria regionali che da quanto riportato dal PAIR Emilia-Romagna 2020. Edison, nonostante stia già proponendo dei valori limite in aderenza alle Conclusioni sulle BAT di settore, si rende disponibile ad individuare, di concerto con le autorità competenti, ulteriori soluzioni tecnicamente ed economicamente sostenibili per ridurre ulteriormente anche tali emissioni.

Altri aspetti progettuali interessati dalle integrazioni allegata alla presente nota, che danno evidenza dei miglioramenti apportati al progetto e conseguentemente alle componenti ambientali, riguardano la rinuncia al nuovo pozzo di back-up inizialmente previsto e la realizzazione della verifica della compatibilità idraulica del canale Lorno. Su quest'ultimo punto Edison, in accordo a quanto richiesto dal Consorzio di Bonifica Parmense, ha individuato un ulteriore punto di scarico finale da utilizzarsi al posto del canale Lorno, così da riscontrare pienamente le esigenze del Consorzio.

Sul tema del riutilizzo delle terre scavate e dei rinterri, si è provveduto ad una razionalizzazione delle attività previste, prevedendo l'utilizzo in sito di una parte del terreno scavato.

Per quanto riguarda la mitigazione visiva della centrale si è provveduto a prevedere apposite fasce tampone di mitigazione a verde con finalità sia paesaggistiche, quindi di mascheramento visuale della Centrale per la presenza di una cortina di alberi a portamento colonnare, sia ecologiche, con la presenza di specie vegetali autoctone, tra cui diverse baccifere a forte vocazione faunistica, in particolare per l'avifauna che potrà sfruttarle come fonte di cibo e rifugio/nidificazione. In aggiunta, al fine di garantire la più ampia disponibilità a preservare la biodiversità locale, Edison è disponibile a concordare con le amministrazioni locali, come misure compensative, ulteriori e più ampie piantumazioni di specie arboree coerenti con il contesto presente.

Riguardo ai sostegni dell'elettrodotto, si evidenzia che sono tutti al di fuori delle aree naturali protette individuate, ad eccezione dell'attraversamento in aereo del Fiume Po, tratto che è stato riprogettato prevedendo l'impiego di sostegni più "snelli" e di minore altezza. Inoltre, tutto il tracciato del nuovo elettrodotto sarà attrezzato con segnalatori a spirale a salvaguardia dell'avifauna in linea con quanto previsto dalle linee guida "MATTM, ISPRA del 2008".

Alla luce delle precisazioni e delle integrazioni che si sono sopra riassunte e che, come già precisato, sono più ampiamente illustrate nelle controdeduzioni al parere della CTVIA e nelle risposte all'ISS, appare evidente che il Progetto relativo al rifacimento della centrale di San Quirico se da un lato non comporterà una variazione apprezzabile della qualità dell'aria livello locale, dall'altro determinerà una diminuzione importante delle emissioni massiche di NOx nel bacino padano e conseguentemente del particolato secondario ad esse associate con evidenti benefici ambientali e sulla salute pubblica che si ripercuoteranno indirettamente anche nell'area di studio.

Il progetto presentato appare quindi attuativo degli obiettivi e dei principi definiti dal Green Deal europeo (e innanzitutto dalla Comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019) e dal PNIEC, oltre che delle previsioni del PNRR.

Si ritiene quindi che il parere negativo espresso dalla CTVIA possa e debba essere superato. Si osserva, incidentalmente, che l'affermazione, contenuta nel parere, secondo cui "il territorio interessato dal progetto si trova in un'area particolarmente critica per la qualità dell'aria e pertanto nessun ulteriore impatto sul comparto atmosfera risulta compatibile", risulta non soltanto sprovvista di qualsiasi fondamento normativo ma anche, quanto meno se intesa in termini radicali, suscettibile di precludere - del tutto irragionevolmente - interventi volti a determinare miglioramenti della qualità dell'aria nel bacino padano. Come appunto accadrebbe se il progetto inerente al rifacimento della Centrale di San Quirico non potesse essere attuato.

Edison chiede pertanto a Codesta Direzione Generale di voler disporre il riavvio dell'attività istruttoria, per poter valutare adeguatamente le integrazioni già apportate e quelle proposte rispetto al progetto iniziale.

La Scrivente è altresì disponibile a fornire ulteriori chiarimenti, laddove quanto sopra esposto non fosse ritenuto sufficientemente chiaro ed esaustivo o qualora fossero necessari approfondimenti, anche nell'ambito di un incontro presso Codesto Ministero, se da Voi ritenuto opportuno.

Nel restare in attesa di un cortese riscontro è gradita l'occasione per porgere distinti saluti

EDISON S.p.A.
Direzione Termoelettrica

Documentazione integrativa allegata (inviata su supporto informatico):

- "Controdeduzioni al parere negativo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n.94" e relativa Appendice 1 ed allegati
- *Elaborati di Progetto in revisione 1*